

Questa sarà la 2° Parte della serie intitolata *Cos'è la Verità?*

Abbiamo già parlato del fatto che Pilato pose questa domanda a Cristo, anche se non era veramente interessato di ricevere una risposta. Ci vien detto che non appena aveva fatto la domanda, se ne andò. Ma per noi è diverso. È molto diverso perché siamo stati chiamati e santificati dalla verità, che è la parola di Dio. A questo punto, dopo che Dio comincia a chiamarci e ad attirarci a Sé, dopo che ci benedisce con il Suo spirito per poter comprendere cos'è la verità, cominciamo ad apportare dei cambiamenti alle nostre vite, cercando di arrivare ad una maggiore unità con la verità di Dio.

È una cosa grandissima questo processo che attraversiamo, per ciò che esso significa per noi nella Chiesa. In questo processo che ha un ruolo così importante nelle nostre vite, nella Chiesa di Dio, sappiamo che quando veniamo faccia a faccia con qualsiasi cosa che non è vera dobbiamo esporla, come ci vien detto di fare in Efesini. Il significato della parola è di “esporre o rivelare” ciò che non è vero, per poi ad abbracciare più pienamente ciò che lo è. Questo vuol dire che deve avvenire un cambiamento. È così che la Chiesa opera. È sempre stato così.

A volte, però, le cose sono andate anche nell'altra direzione. Questo è ovviamente stato il caso neo periodo che precedette l'Apostasia. Nel periodo di Laodicea le cose non fecero che peggiorare. Le cose vere cominciarono a venir distorte e ad essere diluite e cambiate, e poco a poco la Chiesa divenne sempre più debole. Sappiamo cosa accadde – l'Apostasia.

Nella 1° Parte ci siamo concentrati su parte della storia della Chiesa di Dio, principalmente sulle ultime tre ere della Chiesa, e poi ho spiegato la ragione per questa serie attuale, ossia che è ora particolarmente chiaro che la Verità #47 non è vera. Ho sbagliato in ciò che ho detto in rispetto ad essa. Ho errato su ciò che avevo creduto sulla sequenza di tempi specifici, nel contesto di periodi profetici molto significativi del tempo della fine, in base ai quali ero arrivato ad una certa conclusione. Quindi è bene spiegare alcune di queste cose, come queste cose accadono, come sono avvenute, semplicemente per capire cosa significa essere un profeta o essere un apostolo e così via.

È eccitante per me ripassare ciò che il Sig. Armstrong ebbe da dire, cosa che abbiamo già fatto una volta. Sono rimasto piuttosto stupito sotto certi aspetti, ma d'altro canto non dovrei esserlo. D'altro canto non stupisce quando queste cose hanno luogo. Leggendo il suo Personale, quanto spesso vi è capitato di aver riletto o riascoltato un sermone e di aver notato qualcosa che prima non avevate notato o che non vi aveva fatto senso? Questo è parte del processo su cui parleremo.

Mi ha dato molta pace e forza poter fare questo, tutto parte di un incredibile processo. Continuando su questo tema spiegherò alcune di queste cose.

Verso la fine della 1° Parte avevamo cominciato a leggere quella lettera del Sig. Armstrong. Beh, era ovviamente in forma di una lettera quando la scrisse, ma veniva chiamata Personale. Era un messaggio personale nella prima pagina di una rivista chiamata *Tomorrow's World* [Il Mondo di Domani], specificamente il numero del febbraio del 1972 di quella rivista. Nell'articolo stava indirizzando l'impatto dei cicli di 19 anni sulla sua vita. Per quanto riguarda me, non hanno avuto un impatto sulla mia vita. Non hanno lo stesso significato per me. Queste sequenze di eventi del tempo della fine, sì. Ogni cosa che ha avuto luogo partendo dall'Apostasia, sono quelle che hanno un impatto molto potente sulla mia vita. È piuttosto incredibile perché quelle sequenze, quegli eventi sono potenti perché ogni cosa che Dio fa viene fatta molto meticolosamente e con grande organizzazione.

Partendo dall'Apostasia un conteggio attinente a varie cose è stato in corso. È solo che in questo momento non sappiamo dove finirà. Non ne ho idea, e francamente, non tratterò più certe cose esattamente nello stesso modo. Abbiamo questi segnalini lungo il percorso, a cui faremo riferimento di volta in volta se dovessero risultare più chiari. In questo momento, guardando avanti, non vedo niente di ovvio e quindi non posso sapere. L'unica cosa con possibile significato è il periodo di tempo che viene descritto come l'Anno dell'Eterno, l'Anno del SIGNORE. Nel Libro degli Ebrei questo non significa necessariamente e specificamente solo un anno. Dipende dalla definizione che Dio decide di dargli, perché questo è nelle Sue mani, ovviamente, e non sta rivelando cosa è. Credevo l'avesse rivelato, ma non l'ha fatto.

È bene capire questo processo, il ragionamento che portò a certe conclusioni. Ritornando ai cicli di 19 anni, questi ebbero un grande impatto sul Sig. Armstrong. Dio lavorò con lui in questo modo quando lo chiamò, consentendogli di vedere, di comprendere certe cose in quello schema. Non voglio essere precipitoso con questa storia, ma ne parleremo andando avanti. Comunque, tutto questo ispira perché cose diverse hanno un impatto diverso sulle persone e Dio usa cose diverse per lavorare con le persone, per guidarle, e poi rispondiamo di conseguenza.

Dato che avevamo appena cominciato con questo Personale, riprenderemo dall'inizio. Ritornando al titolo, che è: I Cicli di Tempo di 19 Anni – Cosa è ACCADUTO il 7 gennaio? Quella data fu importante per il Sig. Armstrong. Per lui aveva significato. Lo ispirava. So che ci sono ancora delle persone che tengono conto dei vari cicli di 19 anni, cosa che può avere un impatto nella loro vita, ma voglio ribadire che non hanno un impatto nella mia vita perché non stanno operando nella mia vita nello stesso modo e ci sono delle ragioni per questo. Indirizzò anche la questione: Qual È la mia Commissione e cosa non lo è.

Disse:

Delle COSE SIGNIFICATIVE SONO accadute il 7 gennaio!

Di nuovo, questo era importante per lui e Dio svolse certe cose in modo che gli fossero di ispirazione. Lui era l'apostolo di Dio, l'unico apostolo. La Chiesa primitiva aveva i dodici apostoli,

poi venne aggiunto Paolo, apostolo ai gentili. Ma com'è che queste cose erano così importanti per il Sig. Armstrong? Perché avrebbero avuto un impatto sul suo modo di pensare, nel suo modo di vedere le cose nel contesto del suo insegnamento e della sua guida della Chiesa. È per questo che era di importanza per lui, e fu così per disegno di Dio. Questo diverrà chiaro leggendo la sua lettera.

Egli disse:

In questo Personale vi voglio dire cosa è accaduto –ma anche rendere CHIARO: 1) Qual È la mia Commissione e cosa NON lo è! 2) Quali sono i criteri per determinare attraverso chi Dio sta realizzando la Commissione che è il SUO LAVORO sulla terra oggi.

Continuò dicendo:

Migliaia di persone sanno che io, personalmente, sono stato chiamato e scelto per una commissione ben definita al servizio di Dio. Ma NON sono stato sicuramente chiamato a essere un PROFETA -tranne per il fatto che questa parola, usata biblicamente, a volte si riferisce a un ministro o a un oratore - uno che proclama il Vangelo di Giosuè il Cristo.

Ho incluso il nome nella forma che usiamo attualmente perché non mi piace usare il vecchio nome.

È bene vedere che disse che non fu chiamato ad essere un profeta, perché mentre stavo venendo qui stavo pensando a questo, rendendomi conto che nel 1972 non era ancora veramente chiaro nella sua mente cos'è un profeta. Sapeva di non esserlo, cosa che qui indirizza. Da certe cose da lui dette, ci rendiamo conto che la Chiesa di Dio non era ancora arrivata ad una conclusione su questo tema. Nella Chiesa di Dio non siamo abituati a questo. Qui parla del fatto che nella Chiesa primitiva c'erano dei profeti, ma dopo nulla vien detto su questo tema.

Indirizzò questo nel 1972; a quel tempo ero nella Chiesa da soli tre anni. Più tardi si arrivò a meglio capire il significato della parola "profeta". La definizione che ho dato nel libro *Il Tempo della Fine nelle Profezie*, quando anch'io stavo venendo alle prese con questo, concorda con ciò che siamo arrivati a comprendere. Fu per me una cosa molto difficile, molto estranea perché non c'era stato un profeta nella Chiesa.

Continuando, egli dice:

Dico enfaticamente che NON sono un profeta, nel senso di uno con cui Dio comunica esclusivamente e direttamente, rivelandogli personalmente un evento futuro o una nuova verità.

Lo dissi di me stesso per quanto concerne i tempi e puntando sull'anno 2012 come meta. In questo ero sbagliato. Questo è ovvio. Ciò che Dio fece, nel modo in cui operò con la Chiesa a

quel tempo, le cose che attraversammo, sono le cose che ci hanno unito di più, che ci hanno reso più forti, da cui abbiamo beneficiato, ma in questo non ero corretto. Lo stesso è vero, ovviamente, del 2019.

Di nuovo, qui lo rende chiaro quando dice:

Dico enfaticamente che non sono un profeta, nel senso di uno con cui Dio comunica esclusivamente e direttamente, rivelandogli personalmente un evento futuro...

Ci sono state cose profetiche di cui sia io che lui abbiamo parlato, ma voglio continuare e far vedere qual era la sua definizione

... o una nuova verità.

Voi potrete dire che questo è stato il caso anche con me – quale nuova verità?

Ci sono verità che sono state tratte dalle scritture e sulle quali è stato costruito. Fu così con il Sig. Armstrong, quelle verità furono restaurate alla Chiesa. Si trovano nella Bibbia ma la Chiesa non conosceva il loro significato. Dio lo usò per restaurare 18 Verità alla Chiesa. È la stessa cosa con l'ordinazione delle donne, con il posto giusto delle donne, con il rimuovere di quella che conosciamo come la maledizione che va indietro 6.000 anni. Tutte queste cose sono già nella Bibbia. È solo che non avevamo compreso queste cose, ma Dio ci ha ispirato nel poter comprenderle dagli scritti che erano già nella Bibbia. Ma per quanto riguarda qualcosa di nuovo, che non è mai stato scritto? Questo non è stato fatto. È solo stato costruito – o aggiunto – e portato alla luce ciò che già esiste. Spero che abbia un senso.

Disse che non veniva usato per per rivelare eventi futuri o una nuova verità o per ricevere una nuova o particolare istruzione direttamente da Dio – in modo separato e indipendente da ciò che è nella Bibbia. Questo mi ha colpito come una tonnellata di mattoni. Si tratta di ciò che è già nella parola di Dio. Si tratta di ciò che già esiste nella parola di Dio. Poi, parlando di apostoli, il Sig. Armstrong era un apostolo ma non scrisse nessuna nuova verità. Era già tutto nella Bibbia, è solo che la Chiesa non sapeva cosa fosse. La verità era stata perduta.

Altre cose ancora erano nuove alla Chiesa, non conosciute al tempo degli apostoli. Non tanto, ma ci sono delle cose scritte che non avevano compreso. C'erano cose scritte più tardi da Giovanni che i primi apostoli non avevano conosciuto.

Ciò che fu dato al Sig. Armstrong come apostolo rientra in questa categoria. Quindi, non solo un profeta ma anche un apostolo. Lui era un apostolo, e credo che questo diventerà chiaro mentre parlerò di me stesso, sul modo in cui Dio sta lavorando con me.

Disse poi:

E non ho mai affermato di esserlo.

La chiave in tutto questo è che sono arrivato a vedere in modo più profondo che si tratta di ciò che è già scritto in questo libro. Okay? Qualsiasi altra cosa che va oltre a questo, che non aggiunge a qualcosa che è già nella Bibbia, in cui le scritture non fanno da supporto, o per rivelare qualcosa che è già nella Bibbia, è qualcosa che non può esser fatto, un compito, una responsabilità che non mi è stata data e che non fu data al Sig. Armstrong. Ciò che fu dato ai profeti in passato, cose che prima non erano esistite, sono qui, nella Bibbia. Su queste cose noi costruiamo. Questa è la verità di Dio. Questa è la parola di Dio e non ci sono altre scritture che vengono aggiunte.

È importante comprendere le distinzioni fatte, perché questo rivela il conflitto del Sig. Armstrong in rispetto al suo ufficio quando Dio lo chiamò. Questa storia mette questo in risalto.

Di nuovo... Leggerò alcune cose che ho scritto: In modo che sia chiaro ciò che sto dicendo sull'essere un profeta. Io sono un profeta, ma la funzione di un profeta, nell'ambito della Chiesa, deve essere compresa che è collegata a ciò che è stato scritto, che è stato registrato. Per essere chiaro, non stiamo parlando di un profeta che predice nuovi e futuri eventi profetici... Qualsiasi cosa scritta fino a questo punto nelle verità, non sono nuovi eventi profetici, sono cose già nella Bibbia. Se avremo il tempo parleremo di alcune di esse, ma sono già nella Bibbia.

Le cose che abbiamo attraversato nei primi tempi sono nella Bibbia ma non le avevamo comprese fin quando Dio non ce le ha fatte vedere. Penso a ciò che è accaduto intorno al tempo dell'apostasia, e dopo. Si trattava di un evento profetico ma ne eravamo ignari. I superstiti non avevano saputo per un tempo che si era trattato di un'apostasia fin quando non cominciammo a vedere tutte le cose che confermarono questo fatto.

Ciò che è stato scritto, che è stato basato su Ezechiele e registrato come una nuova verità non è nuova, è nella Bibbia da sempre, ma è nuova per noi. È per questo che sono state elencate. È per questo che dovete stare attenti sul peso che mettete su di esse. Sono già nella Bibbia ed è questo che siamo arrivati a capire, grazie a Dio, perché questo dà una maggiore pace.

Parlando di nuovo dell'apostasia, non sapevano di cosa stava parlando in 2 Tessalonicesi. La Chiesa non l'aveva capito. Sapevamo che ci sarebbe stata un'apostasia ma non l'avevamo riconosciuta per quello che era fin dopo. Poi potemmo tornare indietro, vedere le prove e dire: "Ah, ecco di cosa si tratta. È questo che sta dicendo." Prima non avevamo capito cosa stesse dicendo. Quelli tra voi che siete più nuovi nella Chiesa, che l'Apostasia non l'avete vissuta potreste pensare: "È così chiaro. È così chiaro cosa ha attraversato la Chiesa. È così chiaro cosa dice Paolo in 2 Tessalonicesi 2."

"Non stiamo parlando di un profeta che predice nuovi e futuri eventi profetici." L'unica cosa che si approssima a questo sono i Tuoni, ma anche questi sono nella Bibbia. Sono tutti lì. È stato scritto su questi in un certo modo per una grande ragione su cui non parlerò in questo momento. Su questo ho parlato in passato.

Quindi, “Non stiamo parlando di un profeta che predice nuovi e futuri eventi profetici o un profeta a cui è stato dato di scrivere su tali cose, come fu il caso con i profeti dell’Antico Testamento.” Arrivato a questo punto e avendo letto queste parole la luce si è accesa. Mi hanno dato tanta pace. I profeti che scrissero le cose registrate nella Bibbia furono unici, nel senso che furono ispirati da Dio a scrivere cose che ancora future. Qui dentro ci sono cose sul Millennio e sul Grande Trono Bianco che ancora non comprendiamo. Alla Festa di quest’anno toccheremo su delle cose che non abbiamo mai visto con totale chiarezza dovuto al modo in cui Dio le esprime.

Dio ci ispira e fa comprendere le cose scritte nei tempi disposti da Lui. Sono già nelle pagine della Bibbia. Fu così che Dio usò il Sig. Armstrong, facendogli vedere e capire le cose che erano già lì. Penso a ciò che la Bibbia dice di Filadelfia, parlando di Cristo che ha la chiave di Davide, la chiave che fu data al Sig. Armstrong. Era qualcosa di nuovo per la Chiesa. Era qualcosa che non era stata data alla Chiesa del Nuovo Testamento. Non conoscevano le cose che lui scrisse, non al punto in cui ebbero luogo e precisamente come ebbero luogo. Erano al corrente di certe cose sulle migrazioni, cosa che diventa evidente leggendo alcune cose dette da Pietro, e credo forse da Giacomo. Giacomo ne parla un po’.

Comunque, di più fu rivelato al Sig. Armstrong sul significato di questo perché aveva a che fare con il tempo della fine. Aveva a che fare con eventi futuri che avrebbero avuto luogo. Non furono rivelati pienamente fin quando non era arrivato il momento, dopodiché il Sig. Armstrong comprese e cominciò ad insegnare alla Chiesa di Filadelfia che eravamo nel tempo della fine. Quindi, se pensate ai 2.000 anni – meglio ancora, ai 6.000 anni – ci troviamo nel tempo della fine. Lui si trovava al tempo della fine più dei periodi che lo avevano preceduto.

Comunque, la seconda cosa: Ho imparato a distinguere in ciò che Dio mi ha ora permesso di vedere. Infatti, è come scrissi ne *Il Tempo della Fine nelle Profezie*, in cui stavo lottando su questa distinzione. Sono un profeta che viene ispirato ad interpretare la parola di Dio nel contesto delle profezie. Ciò con cui stavo lottando e non volevo nemmeno fare, è ciò che Dio mi stava facendo fare. Sono quindi tornato al punto di partenza di quel libro. In effetti, si tratta proprio di questo. È perché in realtà non conoscevo ciò che definisce un profeta e cosa costituisce il suo compito, perché come ho detto il Sabato scorso, chi poteva consigliarmi? Solo Dio e Cristo possono farlo, tramite ispirazione, rivelando le cose. Questa responsabilità è Sua, non mia. Non è in me l’abilità di farlo. È nelle mani di Dio decidere i tempi in cui ci rivela varie cose. La ragione per questo è che Dio plasma e forma la Chiesa attraverso tutto questo. Dio sa esattamente cosa farei o non farei in vari tipi di circostanze.

Di nuovo, stavo lottando con questo. Allora, stiamo parlando di un profeta che viene ispirato ad interpretare la parola di Dio nel contesto delle profezie, degli eventi futuri visti nel quadro del piano e scopo che Dio sta svolgendo. Non c’è quindi mai stato un periodo in cui la Chiesa ha meglio capito il punto in cui ci troviamo. Mai. La Chiesa primitiva non poteva comprendere queste cose. Non aveva alcun idea di ciò che sarebbe successo in Europa. Non aveva alcun idea delle sette rinascite. Nulla era ancora stato scritto su questo. L’unico che poi scrisse su queste

cose fu Paolo, l'ultimo degli apostoli originali, il superstite. Dio lo ispirò nello scrivere ciò che possiamo leggere nell'ultima parte della Bibbia.

Vediamo che Dio ispirò il Sig. Armstrong a vedere che che si trovava nell'era della Chiesa chiamata Filadelfia. Lo venne a vedere e comprendere ispirato da Dio. È nella Bibbia ma non era stato compreso. Lo venne a capire tramite quello che visse, che Sardi per la maggior parte era una Chiesa che stava morendo. Quello che avevano stava morendo e rimaneva loro solo solo tre dottrine principali. Incredibile! Fu tramite ciò che visse e sperimentò che Dio cominciò a rivelargli cose che erano da tanto tempo state perse dalla Chiesa. Ne fu commosso in modi che nessuno di noi può comprendere appieno! Io lo posso comprendere fino ad un certo punto a causa di certe cose che sono successe, come pure voi potete relazionarvi alle vostre esperienze personali. Dio lavorò con lui e plasmò la sua mente. Cominciò a rivelargli cose.

Credo che la cosa più eccitante e di maggior ispirazione, non tanto tempo dopo aver cominciato come ministro, fu che Dio cominciò a rivelargli i Giorni Santi. Erano stati persi! Penso a tutte le verità contenute nei Giorni Santi! La comprensione su questi fu più completa che mai prima. Nel dire questo includo anche gli apostoli originali. Dio diede una conoscenza maggiore perché la Chiesa si stava dirigendo verso il tempo della fine. Era stato fatto nel contesto del ritorno di Cristo. Il contesto della Chiesa primitiva era diverso. Il suo contesto era quello della prima venuta di Cristo. Era questo il suo messaggio: lui venne, fu inchiodato ad un palo e morì per i nostri peccati. Il mondo era ignaro di questo e questo fu il messaggio centrale della Chiesa.

Il loro focus era diverso da quello dato al Sig. Armstrong. Dio ispirò il Sig. Armstrong di concentrarsi e di proclamare: "Questo è il tempo della fine. Ci sono state sei..." Non fu fin dopo la Seconda Guerra Mondiale che arrivò a capire certi scritti nel Libro della Rivelazione, a vedere che stava vivendo durante una sesta rinascita europea, e che ce ne sarebbe stata ancora una in futuro. Il focus della Chiesa, fin dopo la Seconda Guerra Mondiale è stato: "Quando sarà?" Ora che è alle porte lo sappiamo, perché sei rinascite hanno già avuto luogo e rimane ancora una grande rinascita in Europa. Questa sarà di enorme importanza perché sarà seguita dal ritorno di Giosuè il Cristo come Re dei re, che ritornerà come un Leone. Fantastico!

Dio quindi lo benedì nel poter comprendere varie cose nei primi tempi del suo ministero. Per sette anni lui e sua moglie osservarono i Giorni Santi al meglio della loro capacità. Durante quel periodo il Sig. Armstrong crebbe nella comprensione del significato dei Giorni Santi. Non arrivò a capire tutto in una volta. La sua comprensione fu progressiva, fin quando arrivò al punto di assoluta certezza sul tema, che poi insegnò alla Chiesa. Sette anni di osservanza, di crescita nella comprensione, fin quando seppe che doveva essere insegnato alla Chiesa.

Penso a quando ci rendemmo conto che c'era stata un'apostasia, quando volevamo sapere dove Dio stava operando... Alla fine arrivammo al punto in cui dovemmo prendere una decisione, non avendo potuto constatare dove Dio stesse operando. Dovemmo fare secondo ciò che potevamo vedere della guida di Dio e gestire una Festa dei Tabernacoli diversa. Non è una cosa facile fare perché se agisci con presuntuosità, Dio si prenderà cura di te. Ti troverai in acqua bollente, così per dire – se capite cosa sto dicendo. Non è una cosa da poco, fare quello

che facemmo allora. Quelli tra voi che lo viveste, credo che comprendete più appieno ciò che sto dicendo.

Ripeto, non c'era nessuno a consigliare il Sig. Armstrong su come fare. Ci fu un conflitto interno nell'arrivare al punto di riconoscere che "sono un apostolo. Dio mi sta usando. Mi sta aiutando a vedere le cose e per lavorare con la Sua Chiesa come apostolo." Non come evangelista o come pastore, ma un apostolo. Arrivò anche a capire che non era un profeta, sebbene Dio gli rivelò cose attinenti a cose profetiche perché ora si trovava nell'Era di Filadelfia, verso la fine, vicino al prossimo arrivo di Cristo. La Chiesa stava cominciando a chiedersi: "Quando sarà? Quando avrà luogo?" Questo focus cominciò subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Cominciò a predicare sulla possibilità di una settimana rinascita e su ciò che avrebbe avuto luogo. Questo è stato il focus della Chiesa.

Nel 1950, quando il Mercato Comune era ai suoi inizi, la Chiesa era già lì, la rivista *La Pura Verità* era lì perché era ovvio che si trattava di qualcosa di grande significato. Alcune cose cominciarono a dar forma al mosaico, ma non tutto.

Se pensate ai Sette Sigilli, erano qualcosa che non avevamo capito. Non arrivammo a capire fin dopo l'Apostasia. Non era nuova verità, e solo che non avevamo compreso perché pensavamo che certe cose dovevano succedere nel mondo con i primi quattro Sigilli, che con questi ci sarebbe stata grande tribolazione. Comunque, questo è un sermone in sé perché c'è molto contenuto lì.

Ma arrivammo a capire, "No, hanno a che vedere con la Chiesa." Era forse qualcosa scritto di recente? No, era tutto lì! È solo che non l'avevamo ancora compreso e quindi Dio ci benedì nel cominciare a comprendere e ad insegnarlo alla Chiesa. Si tratta della Chiesa!

Sappiamo che oggi ci sono tre profeti mediante i quali Dio sta lavorando nella Sua Chiesa. Questo ha a che fare con l'esser dato l'abilità di vedere e comprendere il piano di Dio e la Sua volontà, di saper come lavorare con le persone. È una posizione di servizio, una posizione di governo nella Chiesa di Dio. Non è come un profeta dell'Antico Testamento. Le altre due differenziano dal modo in cui Dio ha lavorato con me in certe cose. Ci sono quindi due profeti che servono nella Chiesa che ricevono aiuto ed ispirazione da Dio nel lavorare in certe situazioni, con le persone, in circostanze diverse nella Chiesa che hanno a che fare con il Suo governare la Chiesa. Questo è un modo migliore di metterlo.

È una questione di ordinazione; è una questione di governo da parte delle due. Dovreste sapere di chi sto parlando.

Rileggerò cosa vien detto in Efesini 4. Qui si tratta di chiarire certe cose che non abbiamo perfettamente compreso. In ogni occasione nella quale non comprendiamo qualcosa pienamente ma arriviamo poi a vederla in maniera più chiara, vuol dire che la verità sarà più chiara, che la nostra comprensione di ciò che Dio sta facendo, e come lo sta facendo, sarà



migliore. Avrò per noi più significato e ci sarà di maggior ispirazione. C'è pace nel poter vedere le cose più chiaramente, per quello che sono.

**Efesini 4:11** parla di Cristo e di ciò che egli fece: **È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori...** Voglio dire ora stesso che sono innanzitutto un apostolo. Questo lo so, okay? Francamente, sono un ministro, sono un pastore e sono un evangelista. Ricopro questi ruoli nella Chiesa di Dio ma non sono il mio principale... Rientrano nel lavoro di un apostolo. Anche il ruolo di profeta datomi da Dio rientra in questo. Perciò sono innanzitutto un apostolo. Se per qualche ragione dovessi essere introdotto da qualcuno nell'ambito della Chiesa, dovrei essere introdotto o per nome, oppure come apostolo alla Chiesa di Dio. Non come profeta. Perché non vengo indicato come evangelista o pastore. In ogni caso, non sarebbe "il" pastore, sarebbe come un pastore della Chiesa, e via dicendo. Spero capiate cosa sto dicendo.

Si tratta di nuovo di governo, del modo in cui Dio guida la Sua Chiesa. Dunque, **È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri.** Nel mezzo di queste categorie, inoltre a pastori e maestri ci sono state anche altre posizioni. Nella Chiesa di Dio Universale la struttura organizzativa era diversa, ma ogni posizione faceva parte del ministero. A volte i titoli cambiavano ma faceva tutto parte del governo, perché ci fosse ordine nella Chiesa e per servire la Chiesa. È stato così anche nel nostro tempo attuale a causa delle dimensioni della Chiesa, dovuto a un cambiamento nelle circostanze, dovuto a diverse ragioni amministrative che ci consentono di funzionare meglio. A questo fine abbiamo impiegato descrizioni diverse come parte del ministero, nell'ambito di questo lavoro di governare.

Non abbiamo, ad esempio, pastori regionali. C'erano i pastori regionali, ma anche questo cambiò in diverse occasioni. C'erano sovrintendenti distrettuali. È cambiato C'erano ancora ministri che prestavano servizio in questa veste in alcune di queste aree. Certe posizioni erano molto specifiche, quella di evangelista, quella di pastore, eccetera. Gli anziani erano suddivisi in anziani predicatori, anziani locali, anziani. Questi erano parte della struttura nella Chiesa di Dio Universale, ma rientrava tutto in questo quadro. Chi è a capo deve determinare come la Chiesa deve funzionare, cosa che il Sig. Armstrong fece durante Filadelfia. Questa responsabilità era sua.

**... per il perfezionamento dei santi...** Ha a che fare con la Chiesa, con ciò che Dio sta facendo. Ha a che fare con ciò che è stato dato a Cristo da svolgere perché lui è il capo della Chiesa. Ogni cosa data alla Chiesa viene da Cristo. **... per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo...** L'edificazione, l'insegnamento, la guida, la direzione, la correzione, qualunque cosa che possa provenire da Dio, che proviene dall'ispirazione che Dio dà.

Francamente parlando, ci sono una miriade di situazioni che sorgono nella vita ma non c'è una semplice risposta in ogni caso. Questo lo imparai tanto, tanto tempo fa nel ministero, principalmente nella consulenza coniugale, che non c'è una semplice risposta. Uno dei difetti peggiori nella Chiesa era quando qualcuno paragonava la propria situazione con quella di

qualcun altro, situazione che credeva di conoscere e di capire, ma questo non era il caso perché non era stato coinvolto. Ogni aspetto richiede un consiglio diverso perché richiede un giudizio diverso, perché non tutto è uguale. Dio provvede questo attraverso la Chiesa, se lo capiamo, se lo crediamo, se viviamo secondo certi precetti, perché noi siamo la gente di Dio e Cristo dà questo per amore della Chiesa, per edificare, per rafforzare il popolo di Dio.

Continua poi a dire: **... finché giungiamo tutti all'unità della fede.** Questo significa unità in ciò che crediamo, cosa a cui non si può arrivare senza un governo. Continuo a pensare ai sermoni della Festa. Sarà difficile non dir niente su alcuni di quelli, sul tema di governo, su ciò che Dio sta facendo ed il modo in cui lo fa. Comprendere questo è molto importante.

Il governo di Dio. Questa è la prima verità che è stata attribuita al Sig. Armstrong di aver restaurato alla Chiesa. Dopo le tre verità rimanenti dal tempo di Sardi, fu quella del governo ad essere restaurata. È stata una delle cose meno comprese dalla Chiesa di Dio, e non compresa aff... beh, non posso dire "affatto," ma non compresa bene dal Suo ministero. È per questo che c'è stata un'apostasia durante il periodo di Laodicea.

Quando penso alla nostra storia non posso fare a meno di pensare a tutte le battaglie che il Sig. Armstrong dovette affrontare. Penso alle battaglie quand'era malato, vicino alla morte. Morì brevemente ma Dio lo benedì e lo riportò in vita, riprendendosi con maggior vigore di prima. Parlava di rimettere la Chiesa sulla strada giusta perché vedeva cos'era successo durante il periodo della sua debolezza e dei problemi associati. C'erano quelli che stavano manovrando per posizionarsi in certi posti nella Chiesa di Dio al tempo di Filadelfia. Ti chiedi come tale cosa sia possibile... Ma era tutto in preparazione per un'apostasia che avrebbe colpito più tardi.

Persone in lizza per il potere o chi avrebbero appoggiato al potere, quello che loro concepivano come potere nella Chiesa. Tra questi c'era il suo stesso figlio e diversi evangelisti. Fu un incubo! Sono molto grato che in realtà fummo risparmiati da tutto quello. Noi nella Chiesa eravamo ignari su cosa stava succedendo, non lo capivamo. Vedevamo qualcosetta qui e lì di volta in volta, ma non lo vedevamo come il Sig. Armstrong. Ora lo sappiamo, con tutto quello che è uscito fuori dopo l'Apostasia.

Mi meraviglia quello che abbiamo attraversato. Fu un bene per quelli che Dio stava plasmando e preparando per far parte del Suo governo. Incredibile! Attraversarono quelle cose per essere plasmati. È fantastico quando vediamo come Dio opera nelle nostre vite e ciò che permette che la Chiesa attraversi, quello che permise ai profeti nel passato, e altri, di attraversare, per poi benedirli nel modo che li plasmò e formò in attesa di far parte del Suo governo al ritorno di Cristo. È fantastico comprendere e vedere come questo funziona.

**... per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede,** in ciò che crediamo, **e della conoscenza del Figlio di Dio...** Che cosa stupenda – stiamo ancora crescendo in questo. Basta pensare alla conoscenza che ci è stata data – Giosuè – un nome così semplice. È così che doveva essere chiamato. Questo ci libera. Queste cose di cui oggi sto parlando mi liberano. Mi liberano

veramente e mi commuovono profondamente, come con il nome Giosuè che ci ha grandemente liberati. L'ho sentito, ho sentito questo in molti di voi nella Chiesa, se non tutti. Siete stati liberati da tutto quello che è là fuori. Siamo diversi e non ci portiamo appresso quello stesso nome. Non abbiamo alcuna associazione con gli altri, mentre prima sì. Ma come si fa a spiegarlo ad altri? Meglio nemmeno provarci perché vi daranno del "matto! Sappiamo che stai dando i numeri!"

***Versetto 13, di nuovo, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto, o spiritualmente maturo, alla misura della statura della pienezza di Cristo, affinché non siamo più bambini, sballottati e trasportati da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per la loro astuzia, mediante gli inganni dell'errore...*** Quanto siamo benedetti con l'ordine dato da Dio alla Chiesa per far da guida, per portarci ad un'unità di fede. Più forte e fedele è il governo di Dio nei Suoi confronti, più forti saremo noi come Corpo.

***Versetto 15 – ma dicendo la verità con amore, bellissimo, dicendo la verità con amore, cresciamo in ogni cosa...*** Perché è imperativo amare la verità. Se amate la verità, quando siete insieme e comunicate questo si manifesterà in unità, resa ovvia dal vostro modo di parlare e di esprimere le cose. Questo veramente rafforza la vita. ***Ma dicendo la verità con amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo.*** Lui è il primo delle primizie e noi tutti desideriamo di arrivare a far parte di quella famiglia.

Ora ritornerò a ciò che il Sig. Armstrong ebbe da dire nel suo personale. È bene capire che le cose con cui siamo venuti alle prese in passato è qualcosa con cui il Sig. Armstrong dovette pure venire alle prese. Come si fa ad organizzare una chiesa? Fu dovuto alla radio che arrivò al punto di fondare congregazioni attorno al mondo, e la chiamò Radio Chiesa di Dio. Come si fa a gestire? Fu incredibile. Si rese conto che era necessario istruire, in una maniera organizzata, col fine di preparare dei ministri. Tutto questo richiede una forma di governo. Ma come fare? Aprì un'università a Pasadena, poi a Big Sandi, e poi una in Inghilterra. Tre università per formare un ministero.

La difficoltà in questo era che non poteva fare da insegnate ad ogni classe, e in assenza di questo, a volte alcuni si allontanano un po' da ciò che viene insegnato. Ecco perché è molto importante imparare che, per quanto grande sarebbe diventata la Chiesa, essa è incapace di governare l'umanità. La Chiesa è incapace di governare gruppi molto grandi. È già piuttosto difficile con un gruppo piccolo, ma uno più grande è impossibile, perché questo richiede che ogni persona, incluso quella che insegna o che predica, sia in assoluta unità con ciò che gli è stato dato mediante (in questo caso) il Sig. Armstrong. Ma non fu così. Dei ministri cominciarono a venir fuori con alcune idee loro. Sto parlando degli stessi individui che furono i primi studenti all'Ambassador College.

Da ciò che ne so il Sig. Armstrong scrisse un opuscolo diretto principalmente ad una di quelle persone che un giorno sarebbe diventato un evangelista. Lo fece a scopo di aiutarlo a capire che non esiste una Pasqua dell'Eterno che va dal 14° al 15° giorno. Ma sapete che questa persona non cambiò mai? Si conformò ma non cambiò mai. Poi, quando era evangelista cominciò ad

insegnare come professore all'Ambassador College. Cominciò ad introdurre cose sulla Pasqua 14/15. Quelli delle sue classi che diventarono ministri cominciarono ad insegnare la stessa cosa alla Chiesa. Che cosa terribile, ma Dio lo permise. Dio avrebbe potuto porre fine a questo ma lo permise per un grande scopo. Stava tutto andando in direzione dell'apostasia.

In effetti, quello mi fu d'aiuto quando attraversammo l'apostasia, e vi dirò perché. Perché quella fu la dottrina in cui Dio specificamente mi rafforzò, rivelandomi ciò che era stato detto nell'Antico Testamento nei minimi dettagli – *bane ha erebyim, ba ereb, ereb, ma ereb*, cose che mentre ve le sto dicendo probabilmente vi chiedete: "Di cosa sta parlando?" Sono tutte cose a che fare con la sera [ed il calar del sole], al punto di non poter discutere con ciò che vien detto in Ebrei. Sono solo tre scritture, ma se solo le avessero accettate...l'avevo già dimostrato a me stesso che la Pasqua non va dal 14° al 15° giorno, ma che è esclusivamente nel 14°.

Dopo l'apostasia non ci associammo con certi gruppi perché sapevo troppo su certe cose che i loro ministri insegnavano, o in cui erano stati coinvolti in passato e non mi sentivo a mio agio. Ci associammo con il gruppo più grande. Per un tempo ci trovammo prima a Toledo, poi a Detroit e dopo a Cincinnati. Dio mise questo tema in risalto quando cominciai a parlarne in questi posti, e mi resi conto che anche in questa organizzazione c'erano molti ministri che credevano in una Pasqua del 14/15° giorno. Questo rese il mio compito più facile nel vedere che Dio non stava lavorando con loro, consentendomi di fare il necessario per arrivare a far parte di quello che sarebbe stato un gruppo rimanente.

È incredibile come Dio lavora con noi e ciò che dobbiamo a volte attraversare per arrivare ad una certa destinazione.

Continuando con il Personale:

La Bibbia è la Parola scritta di Dio - e, per i nostri giorni, essa è COMPLETA! Non ho mai creduto o affermato che Dio mi rivela nuove verità non contenute nella Bibbia ...

Okay, questo punto mi era sfuggito un po' a causa del 2012 e 2019. In questo momento vedo un grande segnalino, il 2020. Spero, ma non lo so e non ho intenzione di impostarlo. Ma lo vedo; è un segnalino, e Dio abbia pietà su di noi se va oltre quella data perché ho esaminato diverse date e non vedo alcuno schema. Sappiate però che Dio può rivelare qualcosa di diverso, qualcosa di cui siamo attualmente ignari. È molto chiaro, comunque, tenendo d'occhio varie cose attorno al mondo che ci stiamo avvicinando, e il mondo odia moltissimo... Ci sono certe persone che sono state messe in date posizioni. Dio plasma e forma, ed è Lui che mette le persone in posizione e le rimuove dal governo. Dio permette che certe cose abbiano luogo perché hanno un impatto sul modo di pensare di altre persone in altri governi.

Rimango tuttora meravigliato, stupito, sebbene sapevo che doveva accadere. Proprio come con l'apostasia – come sarebbe successa? La stessa cosa è vera con ciò che sta succedendo in Europa. Sta diventando molto più chiaro che non sono contenti con noi. Parlano in termini che non hanno mai usato. Ci mettono insieme con la Cina e la Russia, ci trattano come un nemico,

un potenziale nemico. Non è una cosa piccola. Mi lascia attonito. Sappiamo che deve essere così per fare quello che faranno. È già iniziato. È tutto al suo posto. Con le cose che stanno succedendo ti rendi conto che la porta si è aperta di uno spiraglio, ma non ancora totalmente. Non si può ancora passare, ma siamo lì. È solo una questione della tempistica di Dio.

Dio ci ha fatto vedere molto chiaramente che dobbiamo essere pronti. Forse sono io. Forse sei tu. Forse parecchi di noi. Forse tutti noi, non lo so. Ma saremo pronti. Saremo a quel punto quando lo dovremo essere perché ci deve essere un numero preciso davanti a Dio. Non sono talmente superbo da non poter dire che forse sono io. Forse ha avuto a che fare in parte con questo di cui stiamo parlando, il fatto che non eravamo ancora proprio pronti. Forse sono andato un po' oltre i limiti in certe cose, forse sono stato un po' presuntuoso in certe cose perché non avevo capito il compito che mi è stato assegnato. Questa non è una scusa ma una semplice realtà. Vabbene, così sia. Fa tutto parte della nostra formazione man mano che ci sottomettiamo al processo. Qualcuno vuole forse questa posizione? Beh, ciò che è certo è che non posso darla, ma lasciatemi dire che non è qualcosa da desiderare. A volte penso a Giona. Non farebbe alcun bene cercare di scappare. Sinceramente, ogni tipo di pensiero a volte passa per la mente e ti rendi conto che non è un divertimento. Non lo è proprio.

Ci sono persone a volte che credono di voler essere ordinate, perché è successo del tempo addietro che c'erano lotte, specialmente dopo l'apostasia. Ho la sensazione che Dio mi abbia chiamato a questo, sento che è qualcosa che voglio fare. Ma dico: non sai cosa stai dicendo. Non lo sai proprio. Alcuni hanno avuto questa opportunità per un periodo di tempo per imparare, per essere plasmati e modellati. È stata una grande benedizione poter imparare diverse cose, perché non veniamo tutti plasmati per la stessa cosa. Dio quindi ci dà ciò di cui abbiamo bisogno, quando ne abbiamo bisogno, ed impariamo qualcos'altro anche dall'altro processo, che altrimenti non potremmo imparare.

Siamo tutti unici. Apparteniamo tutti in qualche posto nel tempio. Dio ci sta preparando per qualche posto nel tempio anche se dovesse essere tra mille anni, okay? Sappiate però che ci sono persone che non potranno sperimentare quello che avete sperimentato voi, che non potranno aver plasmato in esse le stesse cose che sono state plasmate in voi a causa di ciò che avete vissuto. Loro non l'hanno vissuto. Dio usa quelle esperienze per plasmare certe cose nel nostro essere, nelle nostre menti che non possono essere plasmate in nessun altro modo. Spero che capiate questo processo perché è eccitante.

Leggerò questo di nuovo:

Non ho mai creduto o affermato che Dio mi rivela nuove verità non contenute nella Bibbia - in aggiunta o separatamente dalla Bibbia.

Continuò dicendo:

Diamo un'occhiata alla Chiesa di Dio del primo secolo...

All'inizio abbiamo dato un'occhiata alle ultime tre ere perché ci sono sempre delle cose da imparare. Vediamo cosa sta per dire.

... come la troviamo rivelata nel Libro degli Atti, a partire dal giorno di Pentecoste, 31 d.C. La Bibbia non era stata completamente scritta - solo l'Antico Testamento - nel 31 d.C. Dio allora stava ancora comunicando nuova verità, istruzione e conoscenza direttamente e personalmente ai profeti. Man mano che la Chiesa progrediva, era una funzione di un profeta comunicare agli apostoli messaggi speciali che Dio aveva rivelato loro personalmente. Altri furono ispirati nella stesura dei libri del Nuovo Testamento.

Gli Atti parlano di certe cose che ebbero luogo. Parlano di Agabo in Atti 11 e Atti 21 durante un periodo di transizione che coinvolse il mondo giudaico e la Chiesa. Era per loro qualcosa di nuovo e all'inizio Dio lavoro per mezzo di alcuni profeti.

Leggerò parte di questo come scritto da lui. Voglio comunque aggiungere che non avevo ancora perfettamente compreso, o imparato, sulla struttura e l'ordine in cui Dio opera, sul modo in cui ha lavorato con le persone nel corso del tempo. Pensando in particolare agli apostoli, a loro furono date cose che non erano mai state scritte. Scrissero molto, in particolare i primi quattro libri che riguardano la vita di Cristo, le cose che loro sperimentarono e testimoniarono. Poi Luca, nel Libro degli Atti parla di cose che la Chiesa attraversò in quel periodo di tempo. Parla di Saulo, che fu colpito ed il cui nome fu cambiato a Paolo, che poi divenne un apostolo, e le difficoltà che dovette affrontare.

Ci fu conflitto nella Chiesa stessa in rispetto a Paolo, perché con l'autorità investita in lui diede il suo assenso di mettere a morte persone nella Chiesa. Era lì e diede il suo assenso quando Stefano fu messo a morte. Ne era colpevole e la Chiesa lo sapeva! Se immaginate che Dio sta poi lavorando con lui e viene nella vostra zona, e voi sapete cos'è successo a Stefano, che avevate amato, che avevate conosciuto, e che era stato lui a dare l'ordine di ucciderlo e mi dite che Dio sta lavorando con lui!? È una pazzia! Credete che non ci furono dei sentimenti del genere? Ci furono sì, perché siamo esseri umani.

Sono incredibili certe cose che la Chiesa primitiva dovette attraversare. Qui parla del fatto che, andando avanti, era il compito del profeta di comunicare agli apostoli messaggi speciali. Non tanto, solo un poco, perché la rivelazione veniva data agli apostoli. Guardate ciò che fu dato a Paolo, non fu documentato, perché fu Cristo a insegnargli. Vien reso molto chiaro che fu Cristo ad insegnargli quello che conosceva. Gli diede cose che erano nuove e lui procedette ad insegnare. Paolo scrisse molte cose. Scrisse molti dei libri nella Bibbia e Dio gli stava costantemente rivelando cose. In molte cose fu ispirato ad interpretare cose nell'Antico Testamento, ma molto era nuovo. Glielo diede Cristo. Insegnò quelle cose alla Chiesa. C'erano alcune cose, scritte da Paolo, che venivano apprese anche dagli apostoli, cose che non conoscevano. 2 Tessalonesi è una di queste. "Non lasciatevi subito sconvolgere, non siate turbati da ciò che avete sentito, che ci saranno gli anticristo," è quello che in sostanza stava dicendo, "che Cristo non verrà se prima non succederà questo..."

Continua poi dicendo:

Ora una parola sulla mia Commissione, cos'è e cosa NON è. NON è diventare un esperto infallibile sulle cose cronologiche o di predicare la cronologia.

Mi ci è voluto del tempo per arrivare a questo. Mi dispiace. Cosa posso dire? Devo dire la stessa cosa. Sono arrivato a capire che non devo predicare cronologia. È tutt'altra cosa predicare su quei tempi incredibili che Dio ha rivelato, quei periodi del tempo della fine. La matematica coinvolta in quelli, le probabilità che quelle cose abbiano luogo, i tempi di quelle cose che ci hanno portato fino al punto in cui ci troviamo nel 2019. Quelle non sono cose piccole. Per me sono molto, ma molto più grandi dei cicli di 19 anni perché abbiamo sperimentato qualcosa mai sperimentata prima da nessuno. Abbiamo sperimentato un conteggio alla rovescia partendo dall'apostasia. Dio ci ha dato queste cose come prova, per ispirarci, per essere commossi da quanto sia fantastico ciò cui abbiamo vissuto.

Dio ci ha aiutato con quei segnalini, o punti di riferimento, lungo il percorso, in sostanza dicendo, c'è questo, aggiungi 70 giorni ad esso; ma cosa significa questo? Poi li metti tutti insieme e vedi il numero di Satana ed il numero esatto che porta a questo. Queste cose mi ispirano, mi commuovono perché se non per mano di Dio sono impossibili. È Dio che ce le ha date. Ora si sono conclusi altri due periodi di tempo, e dove si va da qui? Non lo so. Dio questo me lo ha fatto abbondantemente chiaro. Non solo non lo so, ma mi ha fatto capire molto chiaramente: "Basta. Non più. Sono punti di riferimento." Noi siamo sentinelle. Siamo come sentinelle; questo è il nostro lavoro. Ecco perché ci sono i punti di riferimento, per prepararci per quelle cose.

Infallibile? No. C'è un gruppo di persone che si dichiara di Pietro, che credono di seguire nei suoi passi, che sono i "vicari di Cristo," che hanno "il potere dell'infalibilità," che qualsiasi cosa dichiarata dal loro seggio d'autorità è assolutamente vera e non può essere cambiata. Basta guardare tutte le cose che credono siano vere e pensi, mamma mia, mamma mia, quant'è ingannato questo mondo. Non esiste un essere umano che non commette errori, che non sbaglia. È per questo che mi piace tanto come il Sig. Armstrong scrisse questo, e sono convinto che fu ispirato a scriverlo in questo modo, perché non era solo per lui, era per noi. Bellissimo!

Dio è al comando del modo, del metodo in cui in ogni cosa plasma e prepara la Sua Chiesa. Noi siamo i Suoi servi. Lui sa. Dio ha sempre saputo tutte le cose che i Suoi profeti hanno fatto, tutti i tipi di cose diverse che i Suoi leader hanno fatto, i diversi re, eccetera. Dio sapeva come erano e come avrebbero agito in varie circostanze, circostanze che Dio usò per aiutarli nella loro formazione, per plasmarli in qualcosa... Penso al re Davide. Che vita incredibile la sua, e Dio lo conosceva alla perfezione. Eppure Dio lo ha plasmato e preparato per una delle posizioni più importanti nel Regno di Dio, sotto Cristo. La sua sarà una posizione di autorità per via di tutte le cose che attraversò e che sperimentò nella sua vita. Fantastico.

Rimango meravigliato dal fatto che Dio può fare queste cose con dei deboli ed egoistici esseri umani, perché conosco me stesso. Conosco la mia natura umana e la detesto. Detesto

l'egoismo. Detesto ciò che è nella mente umana, la concupiscenza degli occhi, la concupiscenza della carne e l'orgoglio della vita che sono in noi. Più questo lo detestiamo, più possiamo lottare e rifiutare ciò che Dio ci fa vedere che è dentro di noi, potendo in questo modo arrivare ad una maggiore unità con Dio. Perché se queste cose non le odiate, vi controlleranno. O imparate a controllarle o esse controlleranno voi. Dio ci ha chiamati per imparare a controllare, a soggiogare queste cose. Vuol dire portare queste cose in soggezione a ciò che è giusto, a ciò che è vero e che proviene da Dio, per essere in accordo con Dio. È una grande cosa comprendere queste cose e come Dio opera.

Trascorrerò del tempo con la lettura di questo perché contiene molto, ci sono cose a cui possiamo relazionarci e comprendere e vedere più profondamente mentre continuiamo.

Dice:

A tutt'oggi io, e la maggioranza dei nostri storici nell'Ambassador College, e i ricercatori della Scuola di Teologia, riteniamo che sia assolutamente pericoloso cercare di FISSARE DATE ...

Magari avessi visto questo tanto tempo fa. Lo dico seriamente! Magari avessi avessi avuto questo tipo di convinzione, ma... Sarò sincero con voi. Amo la matematica. Amo il modo in cui le cose cadono al loro posto. Per me, contemplare il processo delle probabilità è una cosa fantastica, è qualcosa di cui godo. Per certe persone non è affatto così ma a me piacciono queste cose. Mi sono dilettato quando ho predicato dei sermoni e ho parlato della grandezza dell'universo, delle enormi dimensioni di certi corpi astrali, cercando di comprendere quant'è grande lo spazio fra questi, cosa che non possiamo comprendere. Quindi, vedere queste cose e contemplare la velocità della luce, quanto tempo si impiegherebbe a completare un viaggio. Riflettere sulla grandezza di queste cose esalta Dio. È proprio così.

Quante stelle credete che Davide potesse vedere in una volta? Le sue parole ci dicono che rimase stupito: "Cos'è l'uomo che Sei consapevole di lui?" Non è che potesse vedere più di un certo numero di stelle. Oggi, con la scienza, con il Telescopio Hubble, con il progresso che ha fatto, l'uomo è capace di vedere quant'è vasto l'universo. Ma siamo solo agli inizi. Non abbiamo idea quanto tempo ci sia voluto per creare tutto questo. Più possiamo vedere e comprendere queste cose, più viene esaltato Dio. Personalmente, rimango senza parole. Cosa puoi dire? Quant'è grande Dio?

Siamo insignificanti, eppure come disse Davide, guardate cosa Dio sta facendo. Il Suo focus è su di noi ed è incredibile capire le opportunità che Dio ci ha dato. Tutto quello che dobbiamo fare è sottometterci a questo processo e di essere grati per il nostro Agnello Pasquale, pentirci dei nostri peccati, e quando vediamo il peccato di dire costantemente: "Padre perdonami tramite la mia Pasqua. Perdonami, e ti ringrazio che possa continuare a andare avanti." È così che Dio lavora con noi. Dio ci attribuisce questo come giustizia, sebbene non siamo giusti e lo sappiamo, ma ce lo attribuisce in modo che si possa ottenere la vittoria e diventare qualcosa di diverso, in modo che questa mente possa essere trasformata. Non è questo qualcosa di meraviglioso?



Di nuovo, amo la matematica ma odiavo il calcolo integrale. Capivo certe cose, cose che trovavo interessantissime, ma con un po' di fatica. Ma è a questo punto che io e la matematica andammo in direzioni diverse. Stavo cercando di specializzarmi in matematica e fisica, ma con la fisica credo che cercavo di fare il passo più lungo della gamba. Continuai con la matematica perché non mi avevano permesso di continuare con la fisica. Ci furono delle difficoltà in alcune di queste cose.

Ringrazio Dio che poi mi chiamò e disse: "Non c'è bisogno che tu impari questo." Fu durante il mio ultimo anno all'università che Dio mi chiamò e quindi non continuai in questo ramo di studi. Fui salvato da questo. Comunque, sono interessato dai calcoli, fa parte del mio modo di pensare. Quando Dio cominciò a far vedere quei periodi di tempo e vedemmo la loro coincidenza con certe date, con tutto quello che stavamo attraversando nella Chiesa, queste cose assunsero un significato per me...non era necessario per me aspettare 19 anni e pensare ai 19 anni.

Ora, Dio lavorò con il Sig. Armstrong per quanto riguarda dei periodi specifici di tempo, anche se alcuni lo derisero e presero in giro dicendo: "No, questo non è l'allineamento esatto dei pianeti..." Non colsero ciò che stava dicendo. Per quanto riguardava lui si trattava di 19 anni. Dio lavorò con lui esattamente in questo modo. I detrattori volevano farne un argomento astronomico, di comprovare che non era un allineamento perfetto. Il Sig. Armstrong stava chiarendo che si trattava di qualcosa che succede anche nell'universo, non mettendo del peso su questo, bensì su ciò che Dio stava facendo per mezzo di lui, considerando le cose che la Chiesa aveva sperimentato nel 31 d.C. quando fu fondata, e poi quando Dio lo chiamò cento cicli di tempo più tardi per restaurare la verità alla Chiesa, verità che poi cominciò ad essere proclamata in Europa precisamente cento cicli di tempo da quando era stata proclamata in Europa la prima volta. Questo lo commosse e gli diede forza. Vide due incredibili periodi di tempo, cento cicli di 19 anni e poi, nel 7 gennaio vide come Dio stava lavorando con lui con precisione di giorni. Dio glielo rese ovvio allora per un buono scopo, perché sapeva che questo lo avrebbe ispirato. Dio svolse quelle cose con grande precisione perché sapeva che, lavorando con il Sig. Armstrong, lo avrebbe ispirato. Che cosa fantastica!

Per me è stato diverso. E stato diverso anche per la Chiesa. Quei periodi di tempo di cui ho parlato dovrebbero ispirarvi nello stesso modo che fu con noi quando il Sig. Armstrong scrisse queste cose alla Chiesa a suo tempo. Fu infatti così, fu di grande significato poter vedere quelle cose e rimanerne stupiti. Quello che Dio fece fu una grande cosa. Furono cento cicli di 19 anni dopo che suscitò il Sig. Armstrong per cominciare a predicare il vangelo in una nuova era della Chiesa. Erano passati cento cicli di 19 anni di tempo quando il vangelo cominciò ad essere proclamato in Europa. Al giorno preciso. Incredibile!

Continuò dicendo,

che sia assolutamente pericoloso cercare di FISSARE DATE riguardo ai futuri eventi profetizzati –

Vedete, ora posso farci una risatina ma non c'è stato nulla di buffo nel vivere questo.

- in particolare il ritorno del Cristo vivente in suprema potenza e gloria per governare tutte le nazioni della terra. Ma siamo solo umani, ed è naturale che avremmo dovuto essere curiosi di sapere, per quanto possibile, quanto tempo rimaneva per SVOLGERE QUESTA OPERA. Questo, tuttavia, in realtà, non è il nostro PRINCIPALE SCOPO, O COMMISSIONE - che è quello di proclamare l'annuncio di Cristo dell'anticipata buona NOTIZIA del futuro Regno di Dio per governare tutte le nazioni - e il messaggio comunemente chiamato salvezza - il fatto che possiamo rinascere attraverso Giosuè il Cristo - nascere in quel Regno. La nostra Commissione è di SVOLGERE QUESTA OPERA e LO STIAMO FACENDO!

Questa è una meraviglia in se stessa quando ci rendiamo conto a cosa Dio lo aveva chiamato, di adempiere a questa commissione che poteva vedere molto chiaramente, su cui era talmente focalizzato. La sua motivazione di andare avanti mi è di ispirazione e mi meraviglia, perché vedeva Matteo 24:14 in maniera molto potente. Era incisa nel suo essere, nella sua mente.

La domanda che Cristo, il Capo dell'Opera di Dio, NON ha rivelato nella Bibbia è: QUANTO INTENSAMENTE intende che sia fatto!

Ossia, con quale intensità proclamare il vangelo. Era alle prese con questo nel 1972. Indirizza pure certe cose che furono dette in rispetto al 1975, ma si resero conto, no non dobbiamo fissare date – anche se quella data era stata una meta per qualcosa ancor prima, che poteva essere la data del ritorno di Cristo. Furono diversi i periodi quando si era creduto che questo fosse una possibilità. Detto questo, non fu specificamente predicata alcuna data. Quello fu il più vicino a cui la Chiesa venne a farlo. Fallii nell'imparare la lezione perché avevo creduto che facesse parte del mio compito. Era qualcosa che non avevo capito su un profeta. Ho imparato che Dio non lavora con me in questo modo. L'avete imparato anche voi. Siete stati raffinati nell'imparare qualcosa che forse non volevate imparare, ma l'avete imparato.

La profezia della proclamazione di questo Messaggio NEL NOSTRO TEMPO, è in Matteo 24:14. Giosuè disse: "E questo Vangelo del Regno sarà predicato (e pubblicato - Marco 13:10) in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine (di questa epoca)".

Vediamo di nuovo che lui comprendeva questo in maniera molto potente. Ora, anche se questo è ciò che Dio gli aveva rivelato, la Chiesa non l'aveva ancora compreso totalmente. Quando il Sig. Armstrong morì, non aveva capito che il lavoro era stato completato. Quella fu la risposta. La responsabilità di fare quelle cose non fu data a nessun altro uomo. Le scritture erano molto chiare che un'opera specifica era stata data a una persona nell'Era di Filadelfia, e che era ora stata completata.

Il Sig. Armstrong poi continuò a parlare su certe cose che avevano avuto luogo. Credo di aver già fatto menzione di questo ma lo voglio leggere:

"... per cui apparve allora che questo versetto potrebbe essere stato adempiuto riguardo la proclamazione del vangelo in tutto il mondo, ed era ancora poco chiaro in che misura dovesse essere proclamato in tutto il mondo".

Di nuovo, stava riflettendo su questo non conoscendo la risposta, perché aveva a che fare con il tempo. Quanto dobbiamo fare ancora? Perché ogni cosa indicava che sarebbe stato nel gennaio del 1972. Sembra però che c'è altro lavoro da svolgere, ma come si spiega? E dov'è quel ciclo di 19 anni, o quello che sia che Dio farà?

Questo preoccupava il suo pensiero e quanto ancora prima che quest'opera del vangelo volgesse ad una fine? Si tratta di questo e dell'inizio degli eventi finali del tempo della fine, perché è questo il contesto di ciò che stava indirizzando.

Continuò poi a dire:

Tornate, ancora una volta, all'inizio e alla fondazione della Chiesa. Innanzitutto, Giosuè chiamò i suoi discepoli, ai quali insegnò e addestrò a INIZIARE a svolgere questo lavoro. Chi aveva chiamato? I più istruiti, i leader del mondo? No, Pietro e Andrea, fratelli, pescatori di mestiere.

È per questo che più tardi furono derisi, perché furono considerati uomini ignoranti da quelli in posizioni di insegnanti a Gerusalemme. Questo non sono mai stati istruiti come lo siamo stati noi. Il Sig. Armstrong questo lo spiega andando avanti.

Di nuovo:

No, Pietro e Andrea, fratelli, pescatori di mestiere. Quindi chiamò Giacomo e Giovanni, fratelli, anche pescatori. Scelse Matteo, un pubblicano (esattore delle tasse) - e gli esattori delle tasse non erano tenuti in grande considerazione in Giudea.

... non lo sono tuttora. Sto scherzando. Dice:

Dopo la risurrezione di Cristo, Pietro e Giovanni furono portati davanti al sommo sacerdote e ai capi sovrani. Furono accusati di beneficiare e guarire un uomo paralizzato dalla nascita. È stato registrato (Moffatt), "Rimasero stupiti nel notare quanto fossero schietti Pietro e Giovanni, e scoprire che erano persone non coltivate e semplici estranei" (Atti 4:13). Questi apostoli venivano dalla Galilea, estranei a Gerusalemme. L'AV (versione autorizzata) lo rende... "e percepirono che erano uomini illetterati e ignoranti", ma questo è fuorviante; come suggerisce il greco, NON ignoranti e analfabeti, nel senso ordinario ma, come lo rende Moffatt, incolti nell'apprendimento tecnico degli scribi e dei sovrani ebrei e nei loro manierismi acquisiti.

Erano visti dall'alto in basso dalla società di Gerusalemme.

Procedette col dire:

Ancora una volta, parlando di veri cristiani, leggiamo, in 1 Corinzi 1:26: Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli, poiché non *ci sono tra di voi* molti savi secondo la carne (intellettualmente), non molti potenti, non molti nobili..."

Ci sono molte ragioni per questo. Troppo spesso le persone che sono molto dotate tendono a fare affidamento su se stesse e questo diventa una battaglia. La loro influenza sulla Chiesa può a volte essere negativa, cosa che è successo in passato. Dio vuole che si capisca chi noi siamo, che non siamo grandi, non siamo potenti, ma Dio sta facendo in noi proprio questo. Dio sta trasformando le nostre menti a questo fine, a tale punto da un giorno confondere e stupire coloro che pensano di esserlo. Sarà così in cose che conosceremo, che afferreremo, che vedremo, nelle abilità che Dio ci darà, di cui non possiamo renderci conto fin quando non saremo messi in una certa posizione. Allora capirete. "Ora capisco perché dovetti vivere quelle esperienze, perché dovetti indirizzare varie cose," qualunque cosa possa essere nella vostra vita.

Quanto siamo benedetti ad esser stati chiamati a questo? Dovrebbe meravigliarci che Dio ci abbia chiamati, sapendo cosa siamo.

Poi disse:

Le sofisticate chiese del mondo cercano leader intellettuali, socialmente colti, leader nella comunità.

Molto viene detto in questo. Coloro che hanno maggiori responsabilità, che sono conosciuti, queste persone appartengono a questa categoria.

Ma quando DIO sceglie i Suoi strumenti umani, è più interessato per il sincero e onesto di CUORE. Egli chiama esseri umani come strumenti imperfetti (TUTTI gli uomini lo sono, comunque), sinceri e dedicati. TUTTI COMMITTONO ERRORI! Questo fatto NON ha bisogno DI SCUSE!

Quando venni chiamato - autunno 1926 - primavera 1927 – come prima cosa cercai le PROVE, in un modo o nell'altro, sull'esistenza di DIO. Avevo avuto poco o nessun interesse religioso in precedenza. Non lo DIEDI PER SCONTATO, a causa dei miei antenati e dei miei genitori protestanti. Volevo SAPERE - essere SICURO - volevo PROVE in un modo o nell'altro.

Dopo un'attenta ricerca, che coinvolse lo studio dell'evoluzione ...

Perché questo ha avuto un tremendo impatto sul modo di pensare del mondo. Volle quindi studiare alcune di queste cose scritte dai cosiddetti studiosi dell'epoca.

... gli scritti di Darwin, Huxley, Haeckel, il primo Lamarck, oltre a Spencer, Vogt, Chamberlain e altri geologi ed evoluzionisti moderni - nonché un attento studio della Genesi e di altre parti della Bibbia - di tutti i fatti scientifici che portano sull'argomento che potei trovare - divenni CERTO! Avevo PROVATO che Dio È!

Bellissimo!

Poi mi diedi allo studio intensivo...

Anche questo ti lascia meravigliato. Dio sapeva. Aveva preparato, fin dalla sua gioventù, il tipo di persona di cui aveva bisogno. Sono cose che Dio fa. Spesso nella vita attraversiamo certe cose, a volte molto prima di essere chiamati. Viviamo certe esperienze che avranno un impatto su chi diventeremo, sul nostro modo di pensare, e Dio lavora con queste cose per trasformarle. Ma c'erano cose necessarie, tratte da alcune di quelle esperienze, per diventare ciò che siamo, se questo ha un senso. Questo dovrebbe essere chiaro che fu il caso nella sua vita. Se avete letto la sua autobiografia avrete visto le cose che attraversò, le sue esperienze prima che Dio lo chiamasse e attirasse. Era quindi il tipo di persona incline allo studio. C'era bisogno di questo. Fu motivato ed ispirato da Dio nel fare queste cose. Dio gli aprì la mente per capire le cose scritte da questi studiosi fisici, per poter cominciare a vedere in maniera molto chiara, e leggendo la Genesi che è Dio il Creatore. Ebbe tutto inizio con Dio. Non siamo uscita dalla melma, o quello che sia...

Divenne profondamente convinto di queste cose. Era importante per lui. Sapeva che Dio è.

Poi mi diedi allo studio intensivo per determinare se si può PROVARE che la Bibbia è la Parola di Dio ispirata - la rivelazione della conoscenza dal Creatore all'umanità. Tramite molte prove infallibili questo fu PROVATO!

Fantastico! È come il processo che attraversiamo noi, con la differenza che abbiamo tutto facilmente alla nostra portata, come a che vedere con il Sabato, con i Giorni Santi, tutte cose che concordano in modo bellissimo. Vediamo le cose scritte dagli apostoli, comprendiamo le cose varie in Corinzi e in altri libri, sappiamo di cosa stanno parlando. Ma il mondo del cristianesimo tradizionale quando legge queste cose non le comprende perché non sa nulla, ad esempio, dei Giorni Santi. Eppure sono chiari nel Nuovo Testamento. L'osservanza del Sabato e altre cose, sono tutte chiare. Possiamo quindi provare queste cose in modo simile.

Dopodiché, arrivai ad una FONDAZIONE SOLIDA da cui iniziare. Incominciai allora a conoscere la Verità di Dio, ma non fin dopo che mi arresi a Lui, dopo il pentimento, dopo aver creduto, esser stato battezzato e ricevuto il Suo spirito santo. Questo aprì la mia mente alla COMPrensione della Bibbia. Mai prima d'ora ero riuscito a capirla!

È un processo che tutti attraversiamo. È bellissimo! Non lo facciamo da soli, è Dio che deve farci da guida, dirigerci.

Ora iniziai a imparare, una verità, una materia, un insegnamento o una dottrina alla volta. Battezzato nel 1927 (tarda primavera), non fui ordinato al ministero fino alla fine di maggio, o all'inizio di giugno 1931.

Continuò a dire:

(Pentecoste era il 25 maggio).

Eravamo un giorno fuori in questo... Non lo so.

Nel mio studio, non ricevetti tutto perfettamente tutto in una volta. Ci furono casi in cui, avendo creduto di essere arrivato a comprendere il vero insegnamento biblico su una certa materia, altre scritture scoperte in seguito l'avevano messa in luce diversa.

Questo a volte capita nella nostra crescita. Nei primi tempi, cominciando in questo processo, crediamo di comprendere qualcosa e poi, leggendo un altro articolo la vediamo diversamente. Oh, ora a senso. Tutto si colloca al suo posto. Ma tanto di quel lavoro è stato fatto per noi. Non abbiamo dovuto attraversare le stesse cose che lui attraversò... a meno che non si tratti di qualcosa di nuovo che Dio ci ha dato.

La parabola delle vergini. Non l'avevamo capita, ma alla fine sì. Ci sono tante altre cose scritte che prima non comprendevamo. Tutte queste cose di cui il Sig. Armstrong stava parlando sono cose già scritte nella Bibbia, cose che comincio a vedere e a comprendere sulle dottrine già esistenti ma che non conosceva. Poi comincio a insegnarle alla Chiesa.

L'apostolo Paolo, raccontandoci sotto l'ispirazione di Dio di come arrivò a CONOSCERE la Verità di Dio, disse: "Ora, fratelli, vi faccio sapere che l'evangelo, che è stato da me annunziato, NON È SECONDO L'UOMO, poiché io non l'ho ricevuto né imparato da nessun uomo, ma l'ho ricevuto per rivelazione di Giosuè il Cristo".

Incredibile! Lo ricevette, come suggerisce, quando il Cristo vivente gli apparì di persona. Questo fu dopo la sua risurrezione e ascensione. Ho fatto già menzione di questo; di nuovo, Cristo gli insegnò direttamente per un lungo periodo di tempo.

Continuò a dire:

Anch'io NON ho ricevuto il Vangelo di Cristo dall'UOMO. Anch'io certifico che il Vangelo che ho insegnato e proclamato NON È SECONDO L'UOMO. Non sono entrato in alcun seminario teologico, dove avrei ricevuto un insegnamento e un insieme di dottrine e pratiche particolari. Non mi è stato insegnato da un UOMO. Ma mi è stato insegnato, come fu con Paolo, per rivelazione di Giosuè il Cristo ...

Non c'era nessuno che gli insegnasse, che gli facesse vedere, che gli dicesse. Dio dovette aprirgli la mente per poter vedere le cose che erano già in questo libro, ispirandolo per poter vedere e comprendere quelle cose. Stava già lavorando con lui come apostolo, ma questo non lo sapeva. Perché questo riguarda moltissimo il lavoro di un apostolo, che Dio gli riveli cose che sono già lì, verità che sono nella Bibbia e che ora devono essere date alla Chiesa, verità che non possono venire alla Chiesa in nessun altro modo. È così che Dio le dà.

Questo l'abbiamo imparato nel corso del tempo, principalmente dovuto a ciò che il Sig. Armstrong attraversò nella Chiesa. È per questo che la settimana scorsa ho parlato di un individuo, un suo studente, che venne fuori con questa Pasqua del 14/15°. Era la stessa persona che disse in un servizio del Sabato: "Il Sig. Armstrong non è un profeta." Vi ho detto che agì presuntuosamente per quello che fece e disse. Fu un atteggiamento di mente non totalmente sottomesso al governo perché non l'aveva ancora capito...che purtroppo non capì mai.

La Chiesa attraversò un processo in cui cominciammo ad imparare quelle cose, a comprendere quelle cose più profondamente. Ma grazie a Dio che suscitò il Sig. Armstrong, altrimenti nessuno di noi sarebbe qui. È per questo che dopo l'apostasia c'erano tanti ministri, molti dei quali screditarono totalmente il Sig. Armstrong, ma quelli che gli diedero del credito non poterono far meglio che di dire che era stato un grande maestro e che ho imparato da lui molte cose buone.

Il sangue mi saliva lentamente alla testa dalla rabbia quando sentivo questo, perché nessuno di essi sarebbe stato nella Chiesa se Dio non avesse lavorato tramite quell'uomo per dar loro quello che avevano. Non avevano ricevuto niente per proprio conto. Ogni cosa vera in loro possesso, a cui riuscirono a rimaner fedeli, venne per mezzo del Sig. Armstrong. Ma non rimasero fedeli a molte cose. "Sì, ma era un grande maestro e ho imparato molto da lui." Vedete l'orrore di questo e perché dovrebbe far sì che a una persona salga il sangue alla testa e voler far loro una bella ramanzina? È questo che volevo fare dentro di me. "Stolto! Pazzo delirante! Non sapevi nulla al di fuori di quello che ti fu dato tramite lui. Un bravo maestro? No, è stato un grande insegnante che Dio ha usato per insegnare a te, stolto che non sei altro." Scusatemi, ci sarebbero stati coloro che non avrebbero compreso, che non avrebbero compreso cosa gli era stato dato.

Non comprendere come Dio opera è un peccato quando questo viene dato. Che dire di una persona a cui questo viene offerto e non lo riceve? Perché ha a che fare con il Suo governo, sul modo in cui Dio opera. Ha a che fare con il modo in cui Dio lavora nelle nostre vite. È per questo che ci viene detto di non dimenticare mai dove e come avete imparato quello che avete imparato. C'è solo un modo in cui Dio ci insegna, ed è per questo che non dimentico che la fondazione di tutto quanto, ci è stata data tramite il Sig. Armstrong. Oggi non saremmo qui se non fosse per quello che Dio ha dato tramite lui. Ciò che sto dicendo lo innalza? Bene, in un certo senso, sì, assolutamente. Come Dio? No. Ma un servo di Dio? Sì. Come apostolo? Assolutamente.

Quindi, dice:

Anch'io ho ricevuto il Vangelo di Cristo NON dall'UOMO. Anch'io certifico che il Vangelo che ho insegnato e proclamato NON È SECONDO L'UOMO. Non sono entrato in alcun seminario teologico, dove avrei ricevuto un insegnamento e un insieme di dottrine e pratiche particolari. Non mi è stato insegnato da un UOMO. Ma mi è stato insegnato, come fu con Paolo, per rivelazione di Giosuè il Cristo - Paolo dal Cristo vivente IN PERSONA - che è la Parola di Dio in PERSONA - ma io dalla PAROLA SCRITTA DI DIO - che è la STESSA rivelazione, ora impostata in stampa.

Bellissimo! Ti viene da dire, ah, sì.

Non avevo capito tutto PERFETTAMENTE all'inizio. Nessuno avrebbe potuto. La maggior parte delle verità di Dio, certamente, furono rivelate perfettamente e in verità fin dall'inizio. Ma, per esempio, anche Pietro dice "... come anche il nostro caro fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; e questo egli fa in tutte le sue epistole, in cui parla di queste cose. In esse vi sono alcune cose difficili da comprendere, che gli uomini ignoranti ed instabili torcono, come *fanno* con le altre scritture, a loro propria perdizione." (II Pietro 3: 15-16).

Continuò poi a dire:

E a volte, alla luce di altre scritture, dovevo confessare l'errore E CORREGGERLO.

E la cosa corretta da fare quando queste cose vengono alla luce. Come disse, lui non era infallibile, nessuno lo è. Non dovrebbe essere difficile per nessuno di noi ammetterlo.

So che alcune delle battaglie più grandi che alcuni hanno affrontato sono state con i parenti, con altre persone intorno a loro perché hanno detto loro delle cose. Poi quando qualcosa non si è avverata in un modo specifico, questo può tramutarsi in una grande prova. Per alcuni è diventata una grande prova. Ho sentito alcuni dire come sono stati duramente provati in questo, parlando di alcune persone che non sono più con noi. Questo non vuol dire che è sbagliato dover affrontare una prova del genere, ma dovete comprendere cos'è che state attraversando e perché, e su cosa mettete l'enfasi. Questo non cambia la verità di Dio. Non cambia lo spirito di Dio che vive e dimora in voi. Ma in situazioni del genere dobbiamo chiederci, qual è la nostra maggiore preoccupazione? Qual è la nostra maggior convinzione in ciò che facciamo e perché lo facciamo?

In altre parole, è difficile, può essere difficile se ci preoccupiamo su ciò che gli altri possano pensare di noi. Può essere difficile rimaner saldi per il modo di vita di Dio quando si è in errore, ma non dovrebbe esserlo. Dovrebbe essere facile. Quando arrivammo al giorno di Pentecoste e non era in quella data? Nessun problema. È ora molto chiaro in quale giorno cade. Dio ce lo ha fatto vedere. È chiaro. Lo spirito di Dio lo ha rivelato. Ti rende in pace con la verità e non ci



vuole molto tempo, dopo che hai fatto una certa esperienza, che pensi: "Non so come avremmo mai potuto credere diversamente".

Continuando:

Ci sono state almeno due occasioni in cui fui accusato da donne ostili, intenzionate a screditarmi, di errore. In una ricerca più approfondita, in questi due casi, scoprii di essere stato inconsapevolmente in errore - ed erano corrette. Umiliante o no, **CORRESSI IMMEDIATAMENTE, APERTAMENTE E PUBBLICAMENTE QUESTI ERRORI.**

Si tratta di crescita. Si tratta di un processo di crescita che lui attraversò. Deve essere un processo di crescita anche nella nostra vita. La verità è la verità e quando si è in errore è una semplice questione di ammetterlo. Non dovrebbe essere umiliante. È quello che è, e se comprendiamo il fatto che siamo fallibili, che ognuno di noi commette degli errori, ringraziamo Dio quando ci permette di vedere queste cose. Ringraziamo Dio che ci benedice nel vedere gli sbagli, gli errori nella nostra vita di volta in volta e che possiamo lavorare su questi col fine di commettere meno errori e non peccare. Ci sono cose nelle nostre menti tramite le quali Dio ci fa vedere continuamente come pensiamo, cose con cui dobbiamo venire alle prese. Quando Dio ce le fa vedere, dobbiamo metterci al lavoro, pentirci e cambiare.

Poi disse:

Perfino la Chiesa del primo secolo ad Antiochia **NON** era **CERTA** riguardo a una verità, e quando fecero appello alla sede della Chiesa a Gerusalemme, anche gli apostoli lì ne furono incerti - **FINO A CHE LO SPIRITO SANTO** li corresse e rivelò loro la vera verità (Atti 15° capitolo) .

Permettetemi di rivolgervi questa domanda. Conoscete qualche grande denominazione cristiana professante, riconosciuta, che abbia **PUBBLICAMENTE** confessato di aver **SBAGLIATO** in ciò che ha insegnato e che poi ha **CORRETTO** l'errore rivolgendosi alla **VERITÀ**? No, le grandi chiese e denominazioni affermate sentono di non poter permettersi di ammettere di aver commesso un errore, di aver mai insegnato male alla gente.

È facile vedere come opera il mondo in questo. L'abbiamo visto anche nella Chiesa con la Pasqua nel 14/15°. Ma come affrontare una tale cosa? So di un grande gruppo che aveva un atteggiamento blando nel suo approccio in alcune di queste cose. Si trovavano in difficoltà perché sapevano che c'era un gruppo che credeva in un modo ed un gruppo che credeva in un altro modo, allora cosa fare? Sapete come dovrete agire. La verità è la verità e questo è tutto.

Ora, parlando di quelle chiese:

Ma sono TUTTI perfetti e corretti in ciò che insegnano? Se è così, perché non ci sono due che CONCORDANO in ogni punto delle loro dottrine? Il MOTIVO è semplicemente che INSEGNANO alcuni errori che hanno paura di confessare, per paura di perdere membri.

Questo l'abbiamo sperimentato nella Chiesa stessa di Dio. Non succede solo nel mondo. Può succedere nella Chiesa di Dio. Ma come affrontare la situazione? Ha a che fare con Dio e ciò che è giusto agli occhi di Dio? Le persone nella Chiesa devono quindi soppesare queste cose nella loro vita. Perché scelgo ciò che sto scegliendo? Perché frequento un gruppo specifico? Perché...? Noi tutti abbiamo dovuto passare per questi stadi.

Il Sig. Armstrong continuò dicendo:

COSÌ HANNO FORMATO LE PERSONE A SUPPORRE CHE SE QUALUNQUE LEADER, QUALSIASI CHIESA E OPERA DI DIO POSSONO ESSERE TROVATI IN ERRORE IN QUALSIASI PUNTO, NON POSSONO ESSERE AFFIDABILI. Confessare e correggere l'errore è essere bollato come falso profeta!

So come ci si sente.

Eppure sono tutti UMANI. Sono TUTTI soggetti a errare, anche VOI - e anche io - e anche questa Opera di Dio. Anche se è Opera di Dio, diretta, potenziata e benedetta da Lui che la porta avanti attraverso UMANI fragili e deboli, e noi umani siamo TUTTI soggetti a commettere errori!

Amo il modo in cui indirizza questo tema andando avanti. Voglio leggere ancora un po' prima di fermarci quest'oggi. Potrò forse terminare questa parte qui.

Quali sono le CONDIZIONI di Dio per la salvezza? 1°, è il PENTIMENTO. Pentirsi significa CONFESSARE I TUOI PECCATI - i tuoi errori - i tuoi sbagli - dove hai SBAGLIATO! Significa CAMBIARE da ciò che è sbagliato e VOLGERSI VERSO ciò che è giusto! Una chiesa o un'attività di gruppo, anche come la nostra, è composta da UMANI. Tale chiesa o opera sono semplicemente gli UMANI INDIVIDUALI che la compongono, COLLETTIVAMENTE. Se nessuno degli umani è infallibile, NEPPURE LO PUÒ ESSERE IL GRUPPO ORGANIZZATO.

Se stessi cercando l'unica vera Chiesa di Dio, CERCHEREI sicuramente UNA CHIESA CHE HA CONFESSATO E CORRETTO I SUOI ERRORI! PERCHÉ TUTTE HANNO ERRATO - anche le prime chiese (Rivelazione 2: 4, 14, 20).

... parlando di quelle ere.

Qualsiasi criterio che presume che la VERA Opera di Dio svolta tramite esseri umani sia assolutamente perfetta, incapace di sbagliarsi o di commettere errori o di trattenere qualche errore, è un falso misurino e vi farà fuorviare.

Voglio intervenire a questo punto. Alcuni potrebbero vedere questo in modo diverso perché ho detto che so chi io sono. So di essere un profeta. Ma sono arrivato a capire profondamente che non sono un profeta che ha scritto cose come quelle scritte dai profeti, che sono state incluse in questo libro. In quali parole posso metterlo? È diverso, perché non avevamo capito la definizione di un profeta. È per questo che ho chiarito alcune di queste cose. Non è una cosa facile da fare, ma ripeto, comprendere queste cose ci aiuta a capire come Dio opera, e io ve lo sto spiegando nel miglior modo che posso.

Il Sig. Armstrong lottò con questo. Anch'io all'inizio ho lottato con questo e sono ritornato al punto di partenza. Avrei dovuto fare questo dall'inizio, è solo che non avevo capito perfettamente cos'è un profeta. Ringrazio Dio che mi ha aiutato a chiarirlo nella mia mente. Le cose qui scritte determinano quel tipo di profeta, ma io non sono questo tipo di profeta, cioè un profeta che scrive o profetizza delle cose totalmente nuove, che non sono mai state viste, che non sono state prese da qualcosa precedentemente scritto e dato da Dio. Spero che questo abbia senso.

Continuò poi a dire:

Potreste chiedere, quindi, se ho l'impressione che in questo Lavoro siamo pieni di errori, inducendo le persone in errore? ASSOLUTAMENTE ED ENFATICAMENTE NO! Non abbiamo dovuto correggere l'errore molte volte. Ma ogni volta che abbiamo corretto un errore, ci è rimasto un errore in meno. Se SAPESSIMO che c'è ancora un qualsiasi errore, lo CAMBIEREMMO! Se e quando ne troveremo uno in futuro, lo correggeremo! Chi segue questo principio è IL PIÙ LIBERO DALL'ERRORE!

Ne abbiamo dovuto correggere uno. Dio potrebbe farci vedere che dobbiamo correggere un altro. Non posso dire di no con certezza per quanto riguarda un paio di cose che sono state dichiarate. Parlerò di questo in un altro momento. Sono convinto che Dio ci ha dato per ispirazione ciò che abbiamo fino a questo momento ma non mi inoltrò in questo per adesso.

Quindi, confessare un errore è una delle prove PIÙ CERTE per identificare le persone attraverso le quali il Cristo vivente STA LAVORANDO -- e chi STA USANDO! Se state cercando un leader che afferma di essere PERFETTO, e pensate di averlo trovato, ed è umano, QUESTI È UN FALSO LEADER. C'è SOLO UN Leader che è perfetto oggi - ed è il CRISTO VIVENTE! Noi seguiamo LUI -- e confidiamo che VOI, con noi, farete lo stesso.

Sotto certi aspetti quest'ultima parte non mi piace perché la realtà è che queste cose le sappiamo, le comprendiamo. Ho spiegato perché abbiamo indirizzato ciò che abbiamo indirizzato fino a questo punto e credo che terminerò questa serie su *Cos'è la Verità?*, e prima o poi forse parlerò su alcune delle verità in nostro possesso. Non ne sono ancora certo. Farò comunque con calma e chiederò su cosa dovrei predicare, perché la realtà è che non so cosa dare alla Chiesa di settimana in settimana a meno che Dio non me lo dia. Come questo sermone

qui, per esempio, non ho saputo fino al venerdì di una settimana fa che dovevo parlare su questo.

Spero quindi che questo abbia chiarito delle cose per alcuni di voi. Questo è per la Chiesa, non per il mondo. Non è per altri nel mondo perché sono pronti a dire: “Sì, lo sappiamo già. Abbiamo già deciso.” Sono ben muniti, hanno un sacco di munizioni in un modo fisico, carnale.